



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2016/08.09/000067-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

DOMANDA DI RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DAL TORRENTE COLLA RELATIVA ALL'IMPIANTO IDROELETTRICO "TETTI MENI", NEL COMUNE DI BOVES (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: IDROELETTRICA BESIMAUDA S.R.L. - VIA MONVISO, 41 - 12020 VILLAFALLETTO (CN).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 13.07.2016 con prot. n. 53950, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4, della L.R. 40/98 e s.m.i., presentata da parte del sig. Scotta Eligio in qualità di Legale Rappresentante della Società Idroelettrica Besimauda s.r.l. con sede legale in Via Monviso, 41 a Villafalletto (CN);
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 20 luglio al 2 settembre 2016;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 56045 del 20.07.2016, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che, con nota prot. ricev.to n. 64813 del 01.09.2016, ha espresso le valutazioni seguenti:

"TUTELA PAESAGGISTICA

Esaminata la documentazione agli Atti di questa Soprintendenza, considerate le previsioni di adeguamento dell'opera di presa (con la realizzazione di una scala per il passaggio dell'ittiofauna) e di miglioramento della funzionalità dell'impianto già esistente, anche considerato che il progetto non ricade in area naturale protetta, non si ritiene che le opere proposte possano compromettere la salvaguardia dei valori tutelati. Si osserva sin d'ora che per i manufatti oggetto di dismissione in fase esecutiva si dovrà prevedere il completo smantellamento e adeguate opere di ripristino dello stato dei luoghi.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminata la documentazione agli Atti di questa Soprintendenza, si è verificato che l'impianto in progetto non ricade in area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno delle aree a rischio archeologico perimetrate nello strumento urbanistico vigente del Comune di Boves. In considerazione inoltre della entità ridotta delle opere di scavo limitate alla realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna, alla nuova condotta interrata e alla vasca dissabbiatrice, riguardanti peraltro aree già interessate da strutture preesistenti o fortemente rimaneggiate, non si ha motivo di ritenere che gli interventi in tale area possano modificare porzioni del paesaggio antico.

Pertanto valuta che, per quanto concerne gli aspetti di competenza della Soprintendenza, l'intervento non necessita di essere di essere assoggettato a procedura di V.I.A."

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nella richiesta di rinnovo della concessione di derivazione dal torrente Colla relativa all'impianto idroelettrico "Tetti Meni" nel comune di Boves. L'opera di presa è situata circa un chilometro a monte della frazione S. Giacomo in prossimità del Tetto la Tana, dove un modesto sbarramento in calcestruzzo convoglia l'acqua all'opera di presa ubicata in sponda sinistra. L'acqua captata viene trasferita alla vasca di carico mediante un canale di adduzione interrato di circa 3 km e convogliata in condotta forzata sino al fabbricato di centrale, ubicato in località Tetti Meni. L'area di intervento ricade in **vincolo paesistico-ambientale**. *Il tracciato del canale adduttore, non oggetto di interventi, ricade inoltre in zone vincolate dal punto di vista idrogeologico*

In particolare il progetto prevede:

- la dismissione dell'attuale edificio contenente la vasca sfiorante e lo sgrigliatore e la realizzazione di un nuovo edificio parzialmente interrato, avente funzione di vasca dissabbiatrice. Dalla nuova vasca dissabbiatrice partirà la condotta forzata di diametro 800 mm fino all'attuale vasca sfiorante da dismettere, dove si innesterà nel canale esistente.
- la sostituzione dell'attuale canale di derivazione interrato con una condotta interrata di diametro 2.000 mm per una breve lunghezza di circa 20 metri, fino alla nuova vasca;
- alcuni interventi di adeguamento dell'opera di presa che consistono nella realizzazione di un passaggio per l'ittiofauna e di una paratoia sghiaiatrice posta in adiacenza al passaggio di risalita.

Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipo di impianto	ad acqua fluente
Bacino sotteso opera di presa	13 kmq
Portata massima derivata	246 l/s
Portata minima derivata	Dato non reperito
Portata media derivata	158 l/s
Portata media naturale	360 l/s formule SIMPO 470 l/s da Corsaglia
DMV base	38 l/s
Quota presa	830 m s.l.m
Quota restituzione in alveo	680 m s.l.m
Salto	140,70 m
Lunghezza tratto sotteso	2700 m circa
Scala risalita ittiofauna	In progetto
Potenza nominale media	218 KW
potenza nominale massima	340 kW
Producibilità energetica annua	1600 MWh
Turbina installata	Pelton

- In data 27 settembre 2016, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 64813 del 01.09.2016 pervenuta da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 settembre 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.07.2016 con prot. n. 53950 da parte del Sig. Scotta Eligio in qualità di Legale Rappresentante della Società Idroelettrica Besimauda s.r.l. con sede legale in Via Monviso, 41 a Villafalletto (CN), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che trattandosi di rinnovo di concessione esistente dal 1986, senza aumento della pressione idrologica, la derivazione non comporta rischi per la qualità del corpo idrico, non è passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, alle seguenti prescrizioni.
 - Il valore del deflusso minimo vitale dovrà essere aumentato secondo i disposti del competente Ufficio Acque e non potrà comunque essere inferiore a 50 l/s, più eventuale modulazione, come previsto dalla normativa vigente.
Inoltre si rileva che nel tratto sotteso dall'impianto idroelettrico è presente un'opera di presa concessionata per uso agricolo, pertanto durante il periodo irriguo, oltre al rilascio del DMV, dovrà essere previsto il rilascio delle portate di competenza di tale derivazione.
 - Il progetto della scala di risalita dell'ittiofauna dovrà essere validato e condiviso con il competente Ufficio Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca e dovrà essere coerente con le indicazioni tecniche fornite dalla Regione Piemonte "*Linee guida tecniche per la progettazione e il monitoraggio dei passaggi per la libera circolazione della fauna ittica*" di cui alla D.G.R. n. 13 luglio 2015, n. 25-1741 e corredato da un Piano di monitoraggio della sua funzionalità.
 - All'atto del rinnovo della derivazione dovrà essere predisposto un Piano di monitoraggio ambientale sito specifico nei punti monte, tratto sotteso e valle dell'opera di presa, incentrato sulle componenti potenzialmente interferite dall'impianto (parametri chimico-fisici, macrobenthos e ittiofauna) da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori e successivamente, al terzo anno dal rinnovo della concessione.

Per la componente macrobentonica si richiede il metodo multihabitat e calcolo dell'indice STAR_ICMi. I campionamenti macrobentonici andranno modulati nei diversi periodi (inverno, primavera e autunno) del corso dell'anno per avere un quadro attendibile della funzionalità biologica del corpo idrico.

Le analisi chimico-fisiche da effettuare per ciascuna stazione possono essere suddivise in 3 campionamenti coincidenti con l'indagine macrobentonica da distribuire nell'anno per permettere la valutazione dell'indice LIMeco secondo le tempistiche ed i criteri previsti dal DM 260/2010.

Per quanto riguarda l'ittiofauna in genere si richiede un campionamento annuo da effettuarsi possibilmente lontano dai periodi riproduttivi e dai periodi di semina del novellame.

I risultati dei monitoraggi sopra indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica e inviati ad ARPA – Dipartimentale di Cuneo ed al competente Ufficio Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca che effettueranno le opportune valutazioni in merito, tra le quali l'opportunità di proseguimento a cadenza quinquennale delle attività di monitoraggio.

- Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti -in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

STABILISCE

3. che qualora la derivazione conseguisse il rinnovo della concessione, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori di realizzazione del manufatto per la rimonta dell'ittiofauna all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i. e all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

